



APERTURA INTERNAZIONALE DELLA S3 IN FVG: RIFLESSIONI E INDICAZIONI

Elisabetta Marinelli, PhD
Elisabetta.Marinelli@pr-i.eu



Dall'analisi dei colli di bottiglia, all'analisi delle reti internazionali

Comprendere le dinamiche infra-regionali per posizionarsi internazionalmente

Il sistema d'innovazione regionale non rispetta i confini amministrativi

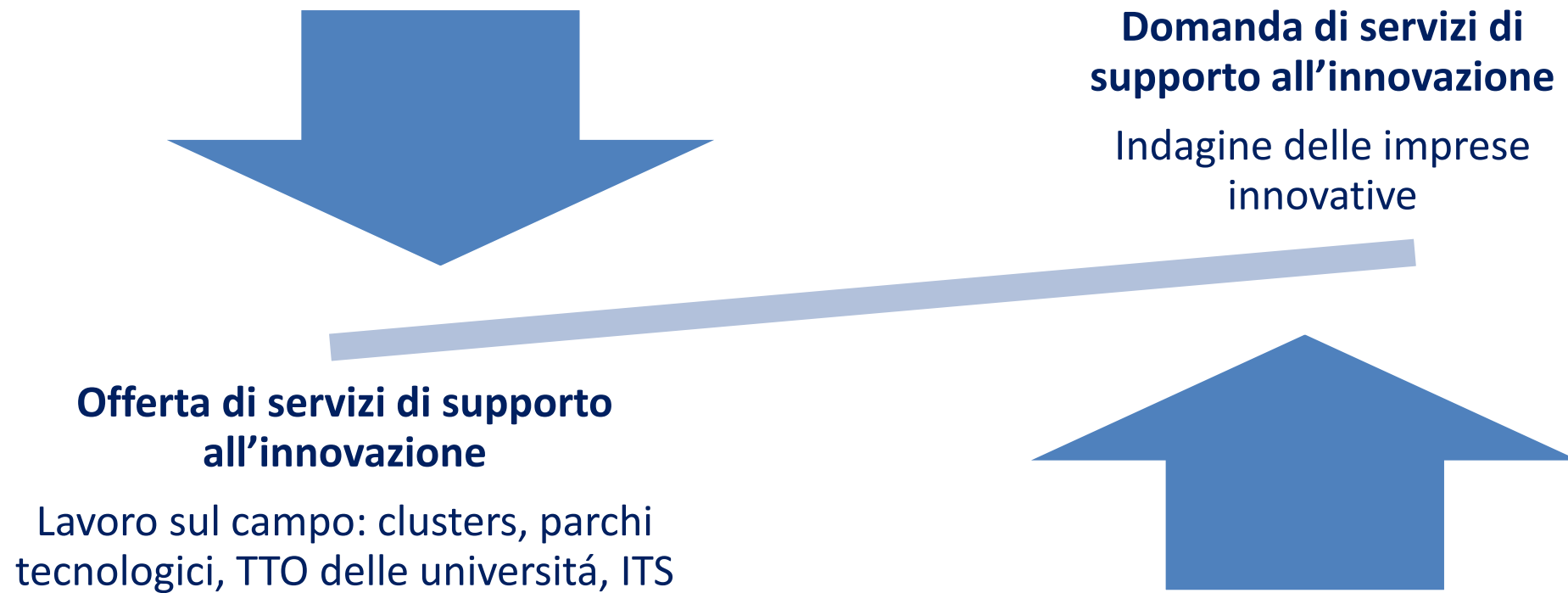
La forza degli attori in un contesto internazionale é proporzionale al loro impatto a livello locale

Coerenza fra sistema regionale e approccio internazionale



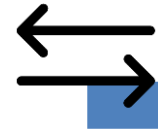


Analisi preliminare dei colli di bottiglia





Risultati: colli di bottiglia nel sistema di innovazione



Mismatch fra domanda e offerta

- Domanda non soddisfatta
- Domanda inespressa
- Necessità di articolare la domanda delle imprese



Innovazione senza sistema

- Poca domanda di servizi a Cluster, Parchi, Università.
- Inerzia: alto tasso di ripetizione nelle collaborazioni



Qualità senza quantità

- Alta soddisfazione ma poche collaborazioni



Sistema orientato al breve termine

- Poca capacità di pianificazione
- Incertezza finanziaria
- Mancanza di strategia
- Poca attenzione a opportunità EU e nazionali
- Poco coordinamento fra attori



Analisi delle reti di collaborazione internazionali: obiettivi e metodologia



Metodologia

- Interviste in profondità (1,5 h)
 - Cluster AGRIFOOD
 - Cluster Legno, Arredo e Sistema Casa
 - Cluster COMET
 - Cluster MARE



Obiettivi

- Valutare la partecipazione di cluster e imprese alle attività internazionali
 - Focus sulle piattaforme S3





Partecipazione a piattaforme tematiche e iniziative internazionali

Piattaforma	Partnerships	FVG Partners
Industrial modernisation	“Efficient and Sustainable Manufacturing”	COMET
	“High Performance Production through 3D-Printing”	COMET
	“Efficient and Sustainable Manufacturing”	COMET
	SMEs Integration into Industry 4.0	Regional administrations + COMET + some SMEs
Energy	Sustainable building	Cluster Legno, Arredo e Sistema Casa
Agrifood	Traceability and Big Data	AGRIFOOD cluster

- Tutti i clusters partecipano all’ European Cluster Collaboration Platform e interagiscono con la Vanguard Initiative
- Tutti (ad eccezione di Legno e Arredo) partecipano in programmi di cooperazione EU



Punti di vista comuni

- Disponibilità e spirito di collaborazione
- Intervista OCSE: opportunità di ascolto
- Forte commitment verso il territorio
- Legno e Arredo “fuori dal coro”



Innovazione e internazionalizzazione



Cluster MARE

Settore di per sé internazionale

Innovazione endemica e resiliente

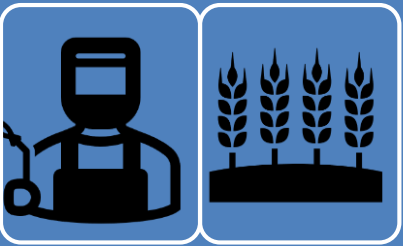
Catena del valore resiliente (grandi players e SMEs di nicchia)



Legno, Arredo e Sistema Casa

Innovazione “off the shelf” e non endogena.

R&S poco importanti in Arredo e Sistema Casa, relativamente più importanti in legno (materie prime).



Clusters COMET e AGRIFOOD

Innovazione e internazionalizzazione sono essenziali

Imprese potenziale ma poco aperte

Supporto necessario



Collaborazione R&S internazionale: un'opportunità



MARE dimostrare la statura internazionale del settore per valorizzarlo



COMET e AGRIFOOD aumentare il raggio d'attività delle imprese, raggiungendo collaboratori e capacità altrimenti non raggiungibili.

- Azioni pilota
- Essere presenti nell'arena EU
- Accesso a informazioni su bandi e opportunità di collaborazione



Clusters come «partner insoliti»

- Amministrazione partner più usuale
- Opportunità: clusters possono offrire accesso a imprese più rapidamente di altri agenti





Tempi e tempismo

FVG é un
latecomer:

- Comprendere le reti e costruire fiducia richiede tempo e sforzo
- Difficile alterare rapporti e modus operandi consolidati
- Presenza sistematica e di lungo periodo essenziale

AGRIFOOD:

- Mandato non consente reazioni rapide
- Impossibilità di mobilitare imprese rapidamente, per necessità legale di pubblicizzare le opportunità
- Nuova struttura di governance migliorerà (auspicabilmente) la situazione



Capacity building

Accesso alle reti è solo il primo passo

C'è bisogno di:

- Comprendere le dinamiche UE
- Investire nella costruzione di rapporti e nello sviluppo di idee
- Mandato istituzionale più forte
- Risorse

I cluster non sono sufficientemente supportati per sfruttare appieno le reti



Il ruolo della governance

Governance

- Meccanismi continui e chiari di comunicazione e feedback:
 - fra cluster e pubblica amministrazione
 - fra dipartimenti della pubblica amministrazione
- Riflettere sul ruolo dell'ufficio di Bruxelles (considerato essenziale dai clusters)
- L'innovazione non è settoriale: approccio *mission oriented*



Conclusioni: Matrice SWOT

Punti di forza

- Forte impegno territoriale dei cluster
- Presenza di aziende leader
- Nuovo impegno regionale per rafforzare la posizione internazionale
- Ufficio di rappresentanza di Bruxelles proattivo

Punti di debolezza

- Poca cultura della collaborazione
- Approccio technology-push alla politica dell'innovazione
- Sistema di governance regionale segmentato
- Ufficio di rappresentanza di Bruxelles con personale insufficiente
- I cluster operano con risorse limitate

Opportunità

- Attenzione UE alla collaborazione interregionale (strumenti I3)
- Fondi Next Generation EU
- Buona comprensione da parte dei clusters delle tendenze industriali globali e punti di forza locali
- Cambiamento generazionale: i giovani leader delle università, dei clusters e di altre organizzazioni chiave sono disposti a sperimentare nuove idee

Minacce

- Transizione tra periodi di programmazione può produrre discontinuità di finanziamento
- Insufficiente comprensione delle dinamiche industriali da parte dei responsabili delle politiche regionali
- Mandato debole e a breve termine per i cluster
- Rischio di discontinuità nell'impegno per l'internazionalizzazione da parte dell'amministrazione regionale